

INTERVENTO DI ANTONIO AMATO PUBBLICATO SABATO 12 APRILE 2008 DAL CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Ho letto l'articolo sulle Vele e l'intervista rilasciata da Luigi Necco. All'epoca ero Assessore all'Edilizia al Comune di Napoli e ricordo molto bene quella vicenda. Vorrei per questo fare alcune precisazioni che ritengo doverose.

Necco sostiene che "quella sera accaddero cose strane". Se sa qualcosa farebbe bene a parlare, visto che non ho mai nascosto cose poco chiare tanto che, proprio grazie alle mie denunce in altri episodi, quando ero Assessore all'Edilizia, alcuni dirigenti del Comune di Napoli sono stati sotto inchiesta e poi condannati.

La Vela F, per responsabilità della ditta appaltatrice, crollò solo in parte. Certo la vicenda, sulla quale mi ero impegnato notte e giorno, mi amareggiò molto. Ma, per dovere di cronaca, va ricordato non solo il flop e la delusione, ma anche l'impegno tenace per raggiungere questo obiettivo e per la legalità.

Forse Necco non ricorda che dopo il flop dell'abbattimento della Vela F, senza alcun tentennamento, procedemmo alla rescissione del contratto tra il Comune di Napoli e la ditta incaricata, che ci fu un contenzioso e i responsabili si accollarono i danni, compresa la demolizione della parte restante.

Dopodiché il programma per l'abbattimento andò avanti con un'altra ditta e finché io sono stato Assessore sono state demolite due Vele, con una sistemazione degli abitanti in case dignitose, in loco.

Ricordo pure che un'imprenditrice venne da me per denunciare tangenti e minacce. Non mi limitai a dirle che doveva andare dalle forze dell'ordine per denunciare il fatto, ma decisi di accompagnarla dal Questore La Barbera e fu fermato il racket a Pianura.

La prima amministrazione Bassolino, al Comune di Napoli, appena insediata, molto prima della vicenda della Vele, proprio perché si era prefisso l'obiettivo di abbattere le costruzioni abusive, e ne abbiamo abbattute tante, anche quelle di proprietà della camorra, varò un regolamento con il quale terminò la procedura a trattativa privata nelle quali gli abbattimenti venivano affidati ai vari Peppe a dinamite.

I fatti dunque sono chiari e credo nessuno possa mettere in dubbio il contributo alla legalità e alla lotta alla camorra che abbiamo dato quando abbiamo amministrato il Comune di Napoli, in modo

particolare da un assessorato delicato come quello all'Edilizia. Sono felice di ogni ulteriore colpo inferto alla camorra perché, come dice Veltroni, il nostro obiettivo è annientarli.

